



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DELL'ENTE NAZIONALE RISI
(ENR)

2018

Determinazione del 14 luglio 2020, n. 78



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL
CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DELL'ENTE NAZIONALE RISI
(ENR)

2018

Relatore: Consigliere Mario Ali

Ha collaborato per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:
la Rag. Maria Grazia Vanti



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Nell'adunanza del 14 luglio 2020, tenutasi in video conferenza ai sensi dell'art. 85, comma 3, lettera e) del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18, convertito, con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020 n. 27;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934 n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 luglio 1961 con il quale l'Ente nazionale risi (ENR) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2018, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4, comma 2, della citata legge n.259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Mario Ali e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2018;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il conto consuntivo - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958 n.259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme al conto consuntivo per l'esercizio 2018 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - dell'Ente Nazionale Risi (ENR), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Mario Alì

PRESIDENTE

Manuela Arrigucci

DIRIGENTE
Gino Galli

depositata in segreteria

SOMMARIO

PREMESSA	1
1. ORDINAMENTO.....	2
2. OBBLIGHI DI PUBBLICITA' E DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.....	4
3. MISURE DI CONTENIMENTO DELLA SPESA	6
4. ORGANI.....	7
5. PERSONALE	9
6. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	12
7. BILANCIO.....	14
7.1 - Stato patrimoniale.....	14
7.1.1 - Patrimonio immobiliare.....	19
7.2 - Conto economico	20
7.3 - Rendiconto finanziario.....	25
8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	27

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1- Costi per gli organi	8
Tabella 2- Costo annuo del personale	9
Tabella 3 - Personale	10
Tabella 4 - Incidenza del costo del personale sul costo della produzione.....	10
Tabella 5 - Costo del personale suddiviso per categoria	11
Tabella 6 - Patrimonio netto	15
Tabella 7 - Stato patrimoniale	15
Tabella 8- Altri fondi.....	17
Tabella 9 - Conto economico in sintesi	20
Tabella 10 - Valore della produzione	21
Tabella 11 - Ricavi e proventi	21
Tabella 12 - Costi della produzione	22
Tabella 13- Conto economico.....	24
Tabella 14 - Rendiconto finanziario.....	26

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dall'art. 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259, sul risultato del controllo eseguito, a norma dell'articolo 2 della legge medesima, sulla gestione finanziaria relativa all'esercizio 2018 dell'Ente Nazionale Risi (ENR) e sulle successive vicende di maggior rilievo, fino a data corrente.

Sulla gestione finanziaria relativa agli esercizi 2016 e 2017 questa Corte ha riferito al Parlamento con referto approvato nell'adunanza del 20 giugno 2019 (determinazione n. 77 del 2019, in atti parlamentari Leg. XVIII, doc. XV, n.181).

1. ORDINAMENTO

L'Ente nazionale risi (di seguito anche solo Ente o Enr), è un Ente pubblico economico sottoposto alla vigilanza del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali che svolge un'intensa attività mirante alla tutela di tutto il settore risicolo: promuove il riso "made in *Italy*" con campagne d'informazioni e concorsi, fornisce assistenza tecnica agli agricoltori e servizio di analisi e conduce azioni volte al miglioramento della produzione. L'Ente inoltre dispone di un Centro ricerche sul Riso che collabora con numerose istituzioni italiane ed internazionali. L'Ente, con sede in Milano, svolge i compiti di cui alla legge 21 dicembre 1931, n. 1785, di conversione del regio decreto legge 2 ottobre 1931 n. 1237, e successive modificazioni.

L'Ente provvede, per previsione statutaria, all'attuazione dei regimi predisposti dall'Unione Europea in favore del settore risicolo nel rispetto del reg. CE 1663/95¹; alla raccolta sistematica dei dati necessari alla conoscenza ed alla previsione dei fenomeni e dei problemi afferenti l'andamento della produzione e del mercato nazionale, comunitario ed extra comunitario del riso; all'elaborazione ed alla valutazione delle informazioni raccolte; alla divulgazione delle informazioni mediante idonei mezzi di diffusione. Inoltre cura i necessari rapporti con i Ministeri e gli organismi comunitari ed internazionali da cui dipende il collocamento del prodotto; collabora all'attività di vigilanza per la repressione delle frodi nel commercio nazionale del riso e delle sementi di riso in tutto il territorio della Repubblica e con le regioni interessate alla risicoltura; svolge attività di ente certificatore; pone in essere adeguate iniziative a tutela della produzione, del commercio e del consumo di riso; esercita attività di magazzinaggio; svolge ricerche di mercato, per l'incremento del consumo del riso italiano; fornisce assistenza e consulenza dirette a preservare l'equilibrio ambientale; provvede ad organizzare corsi di formazione sulla coltivazione e trasformazione del riso; gestisce in forma diretta od attraverso forme di collaborazione,

¹ Regolamento (Ce) del 7 luglio 1995 della Commissione che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (Cee) n. 729/70 del 21 aprile 1970 del Consiglio per quanto riguarda la procedura di liquidazione dei conti Feaga (Fondo europeo agricolo di garanzia). Le relative disposizioni sono nell'attualità contenute nel Regolamento di esecuzione (Ue) n. 908/2014 del 6 agosto 2014 della Commissione, recante le modalità di applicazione del Regolamento (Ue) n. 1306/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, integrato dal Regolamento delegato (Ue) n. 907/2014 dell'11 marzo 2014 della Commissione.

quali consorzi, fondazioni, accordi con altri enti od istituzioni, il nominato Centro ricerche sul riso; esplica ogni altra attività prevista da leggi nazionali e da regolamenti comunitari.

Come riferito nella precedente relazione, in data 7 settembre 2017 è stato pubblicato il decreto legislativo 4 agosto 2017 n. 131, concernente disposizioni relative al mercato interno del riso, il quale ha attribuito nuove ed importanti competenze all'Ente, quali:

- a) detenere il registro contenente l'elenco delle varietà di riso greggio, che dovrà essere annualmente aggiornato e pubblicato sul sito *web* dello stesso ente;
- b) effettuare i controlli di tracciabilità necessari affinché gli operatori possano correttamente utilizzare la dicitura "classico" prevista all'art. 5 del citato d.lgs. n. 131;
- c) svolgere attività di controllo con il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali sull'applicazione delle disposizioni dello stesso provvedimento.

In aggiunta alla nuova disciplina che regola il commercio interno del riso, nel corso del 2017 sono stati emanati altri due provvedimenti di particolare rilievo per il settore:

- a) il decreto 26 luglio 2017 del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali;
- b) il decreto legislativo 15 settembre 2017 n. 145, ai sensi dell'art. 5 della legge 12 agosto 2016 n. 170 (legge di delegazione europea 2015).

Entrambi prevedono per gli operatori del settore gli obblighi di indicare in etichetta il paese di coltivazione del riso, il paese nel quale è stata effettuata la lavorazione e/o trasformazione del risone, la sede e l'indirizzo dello stabilimento di produzione o, se diverso, di confezionamento.

In considerazione della problematica che investe la coltivazione del riso biologico ed in seguito alle sollecitazioni della filiera, con d.m. 6793 del 18 luglio 2018 il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, al fine di rafforzare il sistema di tracciabilità, ha posto in capo all'Ente nazionale risi il compito di raccogliere le dichiarazioni rese dai produttori e dalle riserie in merito alla coltivazione, lavorazione e commercializzazione del riso biologico.

2. OBBLIGHI DI PUBBLICITA' E DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

L'area "Amministrazione Trasparente", implementata in base all'allegato A del decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33 ed al decreto legislativo del 25 maggio 2016, n. 97, è in continuo aggiornamento.

Nell'area "Amministrazione trasparente" è presente una sezione, come previsto dalla legge del 6 novembre 2012, n. 190 nella quale è pubblicato il "Piano triennale per la prevenzione della corruzione" che comprende il "Programma triennale della trasparenza". La pubblicazione della scheda della relazione del responsabile per la prevenzione della corruzione con il formato previsto dall'A.N.AC. è un altro adempimento improrogabile con scadenza annuale; viene inoltre pubblicata la "Relazione annuale" dell'attività anticorruzione redatta dal responsabile anticorruzione dopo la presentazione del piano al Consiglio di Amministrazione dell'Ente annualmente per l'approvazione.

L'art. 2 bis del decreto legislativo del 14 marzo 2013 n. 33, aggiunto dall'art. 3 comma 2 del d.lgs. 25 maggio 2016 n. 97, ha incluso tra i soggetti tenuti ad applicare la normativa in tema di prevenzione della corruzione e di trasparenza, *"in quanto compatibile"*, anche gli Enti pubblici economici (comma 2 lettera a).

L'Ente nazionale risi ha ottemperato alla normativa anticorruzione ed in particolare:

- a) nella seduta del 31 gennaio 2018 (verbale n. 1 del 2018) il Consiglio di amministrazione ha adottato il P.T.P.C. per il periodo 2018-2020. Nella seduta del 31 gennaio 2019 (verbale n. 1 del 2019) ha adottato quello relativo agli anni 2020-2022;
- b) è stato nominato in data 30 gennaio 2020 il Responsabile della prevenzione della corruzione, che è anche responsabile della trasparenza;
- c) è stata inserita, nel piano stesso, una sezione denominata Piano della trasparenza;

- d) in ottemperanza all'art. 9 *bis* del citato d. lgs. n. 33 del 2013, introdotto dall'art. 9 del decreto legislativo n. 97 del 2015 sono state adottate adottato le misure organizzative necessarie per programmare i flussi di dati destinati alla pubblicazione sul sito *web* nella apposita sezione "Amministrazione trasparente";
- e) si è provveduto alla pubblicazione dei dati relativi all'organizzazione dell'Ente e alle attività di pubblico interesse svolte;
- f) viene tutelato il diritto di accesso generalizzato ai dati e documenti non oggetto di obbligo di pubblicazione, con riferimento all'organizzazione e a tutte le attività svolte.

3. MISURE DI CONTENIMENTO DELLA SPESA

L'Ente ha dato applicazione alle disposizioni di contenimento della spesa introdotte con decreto legge 31 maggio 2010, n.78 convertito in legge 30 luglio 2010, n.122, delle disposizioni introdotte con decreto legge 6 luglio 2012, n.95 convertito in legge 7 agosto 2012, n.135, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito in legge 23 giugno 2014, n.89.

Dette disposizioni risultano applicabili all'Ente nazionale risi in virtù del rinvio alle amministrazioni contenute nell'elenco pubblicato dall'Istat in G.U. n. 226 del 28 settembre 2018 sulla base dell'art. 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

L'Ente ha rispettato gli adempimenti previsti dalla normativa in questione e i versamenti allo Stato degli importi dovuti trovano riscontro in bilancio tra gli "oneri diversi di gestione". Sulla base del decreto interministeriale di fissazione dei compensi degli organi amministrativi notificato all'Ente nel novembre 2013 (applicabile anche al Consiglio di amministrazione in carica in forza della comunicazione Mi.p.a.a.f. n. 0015041 del 26 ottobre 2015) l'Ente ha operato il taglio del 10 per cento di detti compensi in base all'art. 6 comma 3 del decreto legge 78 del 2010.

4. ORGANI

Gli organi dell'Ente sono:

- a) il Presidente;
- b) il Consiglio di amministrazione;
- c) il Collegio dei revisori dei conti.

Il Presidente nominato con d.p.r. del 31 agosto 2015 è stato confermato per ulteriori quattro anni con decreto del Presidente della Repubblica del 14 ottobre 2019 per il periodo 2019 - 2023.

Il Consiglio di amministrazione è composto, oltre che dal Presidente, da:

- a) un membro in rappresentanza delle regioni interessate alla risicoltura designato dalla conferenza dei Presidenti delle regioni e delle province autonome;
- b) tre membri scelti dal Ministro competente tra una rosa di nominativi indicati dalle organizzazioni maggiormente rappresentative della filiera risicola.

La scelta dei membri di cui alla lettera b) è effettuata in maniera da assicurare una calibrata rappresentanza delle due componenti della filiera (agricoltori in campo risicolo ed industriali trasformatori di riso).

I componenti del Consiglio di amministrazione durano in carica quattro anni. L'attuale Consiglio di amministrazione è stato costituito il 19 novembre 2019 con decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali². Il Consiglio di amministrazione è convocato almeno 4 volte all'anno per gli adempimenti statutari su iniziativa del Presidente o di chi ne fa le veci, oppure su richiesta del Collegio dei revisori.

Il 16 novembre 2018, con decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, è stato rinnovato il Collegio dei revisori dei conti.

Il Collegio dei revisori dura in carica quattro anni e può essere confermato una sola volta; il precedente Collegio, durato in carica dal 2014 al 2018 era stato nominato con d.m. del 5 settembre 2014 e quindi è scaduto il 4 settembre 2018. Il nuovo Collegio si è insediato il giorno 3 dicembre 2018. E' composto da tre membri effettivi uno dei quali, con funzioni di Presidente, è designato dal Ministero dell'economia e delle finanze. I membri del Collegio

² Il precedente Consiglio di amministrazione è stato costituito in data 5 ottobre 2015.

sono scelti tra gli iscritti al registro dei revisori legali di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, o tra le persone in possesso di specifica professionalità.

L'indennità di carica spettante al Presidente e gli emolumenti da corrispondere ai componenti del Consiglio di amministrazione nonché al Presidente e ai componenti del Collegio dei revisori sono determinati con decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, di concerto con quello dell'economia e finanze, nella misura stabilita con decreto interministeriale del 30 ottobre 2013.

La tabella seguente espone l'ammontare dei costi, al netto della ritenuta del 10 per cento operata ai sensi della normativa vigente.

Tabella 1- Costi per gli organi

	2016	2017	2018
Presidente	74.309	72.146	67.646
Consiglio amministrazione	50.054	50.389	50.251
Presidente Collegio revisori dei conti	10.087	9.776	9.184
Componenti Collegio dei revisori dei conti	17.443	17.220	17.081
Altri organi (Consulta risicola nazionale ³)	3.314	2.510	393

³La Consulta risicola nazionale è convocata dal Presidente dell'Ente Nazionale Risi almeno due volte l'anno e ogni qualvolta il Consiglio stesso lo ritenga necessario. Non ha compiti deliberativi ma consultivi in materia di politiche generali del settore risicolo e di programmazione delle attività dell'Ente nazionale risi. E' composta da 13 rappresentanti dei risicoltori, 10 rappresentanti della trasformazione e della commercializzazione del riso e 1 esperto nel settore della ricerca. Ai suoi membri viene garantito unicamente il rimborso delle spese vive sostenute per la partecipazione alle riunioni, il cui importo è iscritto nel conto economico tra i compensi degli organi.

5. PERSONALE

Il Direttore generale è stato nominato il 15 febbraio 2016 dal Consiglio di amministrazione e la sua carica dura 5 anni. Il relativo trattamento economico, già equiparato a quello del dirigente generale dello Stato di prima fascia, è regolato, dal primo gennaio 2009, da contratto di natura privatistica. Lo stipendio annuo lordo del 2018 articolato nelle voci stipendio tabellare e retribuzione di risultato, ammonta ad euro 173.753 (al netto degli oneri sociali).

Il regime giuridico del rapporto di lavoro dei dipendenti dell'Ente è regolato dalle disposizioni del Codice civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa e quello dei dirigenti da contratto di natura privatistica. In data 17 aprile 2019 è stato sottoscritto il contratto collettivo nazionale dei dipendenti non dirigenziali dell'Ente per il triennio economico 2016/2018.

Tabella 2- Costo annuo del personale

(euro)

	2016	2017	var % 2017/2016	var. assoluta 2017-2016	2018	var % 2018/2017	var. assoluta 2018-2017
Salari/Stipendi	2.701.786	2.675.138	-1,0	-26.648	2.685.563	0,4	10.425
Oneri sociali	899.588	884.160	-1,7	-15.428	893.679	1,1	9.519
T.F.R. e indennità buona uscita	226.552	204.772	-9,6	-21.780	201.045	-1,8	-3.727
Altri costi*	184.485	188.801	2,3	4.316	195.667	3,6	6.866
TOTALE	4.012.411	3.952.871	-1,5	-59.540	3.975.954	0,6	23.083

*(somma costi per i buoni pasto, missioni e trasferimenti e costi per la formazione del personale)

I costi per il personale registrano, per il 2018, un incremento di 23.083 euro da ricondurre alla presenza per l'intero anno di 4 dirigenti, mentre nel 2017 sono stati presenti 3 dirigenti. I dipendenti a tempo indeterminato al 31 dicembre 2018 sono 73 unità, a fronte di 76 unità al 31 dicembre 2017.

Tabella 3 – Personale

QUALIFICA	Dipendenti a tempo indeterminato			Dipendenti a tempo determinato		
	2016	2017	2018	2016	2017	2018
Dirigenti	3	3	4			
Quadri	3	3	2			
Area F	7	7	7	1	4	
Area C	31	32	30		1	1
Area B	34	30	30		1	4
Area A	1	1	0			
Stagionali				4		
Totali	79	76	73	5	6	5

Alla data del 31 dicembre 2018 prestano servizio a tempo indeterminato un direttore generale, tre dirigenti di seconda fascia, due quadri, sette unità appartenenti all'Area F, trenta unità appartenenti all'Area C e trenta unità appartenenti all'Area B; 1 unità di personale dell'Area C e 4 unità di personale dell'Area B hanno scelto di lavorare in il *part-time*.

Nell'anno 2018, hanno prestato servizio 5 dipendenti a tempo determinato.

Sono stati stipulati, inoltre, quattro contratti di prestazioni lavorative, per un totale di mesi 31, riconducibili a progetti scientifici finanziati da terzi.

Tabella 4 - Incidenza del costo del personale sul costo della produzione*(euro)*

ANNO	COSTO DEL PERSONALE	COSTO DELLA PRODUZIONE	INCIDENZA %
2015	4.043.601	7.008.743	57,69
2016	4.012.411	6.927.773	57,92
2017	3.952.871	7.091.743	55,74
2018	3.975.954	8.309.015	47,85

La tabella precedente evidenzia come l'incidenza dei costi del personale sul totale dei costi di produzione aumenti nel 2016 rispetto al precedente esercizio, passando dal 57,69 per cento al 57,92 per cento; nel 2017 si verifica una diminuzione dell'incidenza percentuale rispetto al 2016, che passa dal 57,92 per cento al 55,74 per cento del 2017, fino ad arrivare nell'esercizio 2018 ad un'incidenza del personale sul costo della produzione del 47,85 per cento.

La tabella seguente riporta il costo del personale suddiviso per categoria.

Tabella 5 - Costo del personale suddiviso per categoria

COSTO DEL PERSONALE	
PERSONALE DIRIGENTE	687.518,67
Totale indeterminato	687.518,67
PERSONALE NON DIRIGENTE	
part-time	147.420,42
full-time	2.883.194,59
Totale indeterminato.	3.030.615,01
part-time	44.321,53
full-time	213.500,76
Totale determinato.	257.822,29
Totale personale non dirigente	3.288.437,30
TOTALE costo per il personale	3.975.955,97

6. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Nel 2018 l'Ente Nazionale Risi ha svolto sia un'attività di supporto al Ministero delle politiche agricole, alimentari forestali e del turismo, sia di collaborazione con diverse istituzioni nazionali, comunitarie ed internazionali, quali l'Uni (Ente nazionale di unificazione), l'Iso (*International standard organization*) ed il Cen (Comitato europeo di Normazione). In ragione delle specifiche competenze, i dipendenti dell'Ente hanno partecipato alle riunioni tecniche concernenti lo sviluppo e l'aggiornamento di norme nazionali ed internazionali di rilevante interesse per il settore riso.

Come previsto dal decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali del 17 ottobre 2013, l'Ente ha comunicato al Ministero le informazioni relative alle giacenze di risone per la campagna 2017/2018. Nell'anno in esame, l'Ente ha continuato a mantenere strette relazioni con i servizi fitosanitari regionali, il Ministero della Salute, l'Istituto Superiore di Sanità (ISS) e la Commissione europea (DG-Sanco e DG-Santé)⁴ in merito alla revisione delle normative riguardanti l'impiego di alcuni fitofarmaci fondamentali per la coltivazione risicola italiana. Il Centro Ricerche sul Riso dell'Ente ha continuato ad offrire anche nel 2018 il proprio supporto fornendo un'attività di formazione rivolta agli operatori agricoltori. Inoltre l'Ente, in rappresentanza di UNI, ha partecipato al 18° *meeting* del Comitato CEN/TC 338 (tenutosi a Vienna il 22-23 marzo 2018) che si occupa specificatamente a livello europeo delle normative inerenti la filiera dei cereali e dei prodotti derivati.

Nel 2018 l'Ente ha continuato a monitorare l'attività di negoziazione per definire accordi di libero scambio che l'Unione europea ha proseguito con Thailandia, India, Giappone ed i Paesi dell'area economica sudamericana denominata "Mercosur". Per quanto riguarda il fenomeno delle importazioni di riso, a dazio zero, dai Paesi meno avanzati, l'Ente ha fornito il supporto tecnico e giuridico al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali ed al Ministero dello sviluppo economico, predisponendo un *dossier* ufficiale al fine di ottenere l'apertura di un'inchiesta di salvaguardia finalizzata alla necessità di bloccare le importazioni di riso lavorato provenienti da Cambogia e Myanmar. L'Ente sottolinea che

⁴Le Direzioni generali (DG) sono suddivisi in 31 dipartimenti tematici in cui è strutturata la Commissione europea. Ogni direzione si occupa di uno specifico settore politico ed è guidata da un Commissario. Le DG Santé e Sanco sono per la salute e per la sicurezza alimentare.

attraverso la propria opera di sensibilizzazione è riuscito a far adottare le misure di salvaguardia, nell'ambito del regolamento (UE) n. 978/2012, relative all'applicazione di un sistema di preferenze tariffarie generalizzate, che consentirà nel futuro un vantaggio competitivo al riso coltivato nell'Unione europea. In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 6 del decreto legislativo 04 agosto 2017, n. 131, in data 31 agosto 2018 l'Ente Nazionale Risi ha pubblicato il registro varietale valido per la campagna di commercializzazione 2018/2019. Il registro garantisce che le nuove varietà siano incluse in tempo utile per l'inizio della campagna di commercializzazione.

Con decreto del 10 agosto 2018 il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, verificato il venir meno delle condizioni per il riconoscimento della funzione di organismo pagatore nel settore risicolo, poste nel citato regolamento delegato (Ue) 907/2014 dell'11 maggio 2014 della Commissione, ha revocato il relativo riconoscimento, stabilendo il passaggio delle funzioni all' AGEA a decorrere dall'esercizio finanziario 2019.

7. BILANCIO

Il bilancio, accompagnato dalla relazione dei Revisori dei conti, è stato predisposto dal Presidente e dalla Direzione dell'Ente secondo i principi del codice civile e secondo le indicazioni contenute nelle norme derivanti dall'applicazione della legge 31 dicembre 2009, n.196, in particolare dal d.lgs. 31 maggio 2011 n.91, dal d.m. 27 marzo 2013, dal d.p.c.m. 18 settembre 2012 e dalle circolari applicative delle norme citate. La rilevazione Siope è stata attivata dall'anno 2017. Il bilancio è stato approvato dal Consiglio di amministrazione.

Il bilancio 2018 contiene, ai sensi delle disposizioni del regolamento di amministrazione e contabilità, lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa.

L'Ente nazionale risi è iscritto a partire dal 2014 alla piattaforma certificazione crediti (pcc) del Ministero dell'economia e delle finanze, la quale al suo interno contiene la funzione che produce trimestralmente i *report* necessari per il calcolo dell'itp (indice tempestività dei pagamenti) annuale.

Come negli esercizi precedenti, il Collegio dei revisori, in sede di parere sul bilancio consuntivo, ha condotto un'analisi circa l'adempimento da parte dell'Ente delle singole misure di contenimento e razionalizzazione della spesa introdotte nell'ordinamento dal legislatore, anche per quanto attiene alle somme da versare all'erario.

Con riferimento alla normativa in tema di acquisti centralizzati, la consultazione del Mepa per la verifica della presenza dei beni da acquistare e dei prezzi, risulta prassi consolidata e normalmente gli acquisti avvengono attraverso l'utilizzo della piattaforma in esame.

7.1 - Stato patrimoniale

La seguente tabella mostra nel dettaglio l'andamento del patrimonio netto nel triennio 2016-2018. Si può notare che nei tre anni considerati esso è rimasto pressoché stabile. L'utile d'esercizio ha, viceversa avuto un andamento altalenante passando da euro 18.360 del 2016 agli euro 8.946 del 2017 e euro 9.387 del 2018.

Tabella 6 - Patrimonio netto*(euro)*

ANNO	2016	2017	2018
PATRIMONIO NETTO	11.532.318	11.541.260	11.550.651
di cui:			
Capitale sociale	2.491.999	2.491.999	2.491.999
Riserva statutaria	9.021.959	9.040.315	9.049.265
Utile d'esercizio	18.360	8.946	9.387

I dati relativi allo stato patrimoniale 2018 sono riportati in maggior dettaglio nel seguente prospetto e posti a raffronto con quelli degli esercizi precedenti.

Tabella 7 - Stato patrimoniale*(euro)*

STATO PATRIMONIALE	2016	2017	Var.ne % 2017/2016	Var.ne assoluta 2017- 2016	2018	Var.ne % 2018/2017	Var.ne assoluta 2018- 2017
IMMOBILIZZAZIONI							
Immobilizzazioni immateriali	79.923	91.873	14,95	11.950	106.831	16,28	14.958
Immobilizzazioni materiali	5.935.951	5.981.998	0,78	46.047	6.124.380	2,38	142.382
Immobilizzazioni finanziarie	0	0		0	0		0
Totale Immobilizzazioni	6.015.874	6.073.871	0,96	57.997	6.231.211	2,59	157.340
ATTIVO CIRCOLANTE							
Immobilizzazioni materiali destinati alla vendita	92.992	74.128	-20,29	-18.864	71.182	-3,97	-2.946
Crediti	585.778	619.497	5,76	33.719	606.310	-2,13	-13.187
Disponibilità liquide	16.920.194	17.199.853	1,65	279.659	17.601.113	2,33	401.260
Totale Attivo circolante	17.598.964	17.893.478	1,67	294.514	18.278.605	2,15	385.127
RATEI E RISCONTI	18.365	7.473	-59,31	-10.892	16.298	118,09	8.825
TOTALE ATTIVO	23.633.203	23.974.822	1,45	341.619	24.526.114	2,30	551.292
PATRIMONIO NETTO	11.513.958	11.532.314	0,16	18.356	11.541.264	0,08	8.950
UTILE D'ESERCIZIO	18.360	8.946	-51,27	-9.414	9.387	4,93	441
TOTALE PATRIMONIO NETTO + UTILE	11.532.318	11.541.260	0,08	8.942	11.550.651	0,08	9.391
FONDI PER RISCHI E ONERI	5.097.690	5.460.435	7,12	362.745	5.837.488	6,91	377.053
TRATT. FINE RAPPORTO	4.421.704	4.185.362	-5,35	-236.342	4.149.540	-0,86	-35.822
DEBITI	690.143	771.088	11,73	80.945	957.548	24,18	186.460
RATEI E RISCONTI	1.891.348	2.016.677	6,63	125.329	2.030.887	0,70	14.210
TOTALE PASSIVO	23.633.203	23.974.822	1,45	341.619	24.526.114	2,30	551.292

L'attivo dello stato patrimoniale è in incremento rispetto al 2017 di 551.292 euro, dovuto in particolare alla crescita delle immobilizzazioni (+157.340 euro) e delle disponibilità liquide (+401.260 euro).

Nel 2018 le immobilizzazioni immateriali sono pari ad euro 106.831, aumentate di 14.958 euro rispetto all'anno precedente. I beni immateriali sono stati iscritti al costo d'acquisto (comprensivo degli oneri accessori), trattandosi di beni acquistati da terzi.

Il totale delle immobilizzazioni, nel 2018, aumenta del 2,59 per cento, attestandosi a 6.231.211 euro. In particolare le immobilizzazioni materiali aumentano del 2,38 per cento con una variazione assoluta di 142.382 euro.

Il totale dell'attivo circolante aumenta del 2,15, rispetto al 2017, passando da euro 17.893.478 ad euro 18.278.605 nel 2018, con una variazione in termini assoluti di euro 385.127.

L'attivo circolante comprende le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita (euro 71.182), i crediti (euro 606.310) e le disponibilità liquide (euro 17.601.113). Le prime due, nel 2018, subiscono una flessione rispetto al 2017 rispettivamente del 3,97 per cento e del 2,13 per cento.

Le liquidità iscritte in bilancio 2018, aumentano di 401.260 euro pari al 2,33 per cento.

I risconti attivi, nell'anno considerato, aumentano più del doppio passando da euro 7.473 del 2017 ad euro 16.298 del 2018.

Il conto "Fondi per rischi e oneri" (5.837.488 euro) è la somma del Fondo imposte (euro 26.647) e del conto "Altri fondi" (euro 5.810.841).

Nella tabella che segue viene evidenziata la composizione della voce "Altri fondi" a disposizione dell'Ente suddivisi per anni. Nel 2018 è iscritto un totale di euro 5.810.841, con una differenza rispetto all'anno precedente di euro 377.052.

Tabella 8- Altri fondi*(euro)*

ANNO	2016	2017	2018	differenza
Fondo perdite organismo di intervento	1.317.821	1.317.821	1.317.821	0
Fondo manutenzione immobili e impianti	1.002.257	985.726	467.276	-518.450
Fondo rischi cause legali	95.399	250.000	225.220	-24.780
Fondo oneri futuri	774.874	772.335	272.330	-500.005
Fondo incentivazione esodo volontario	436.410	436.410	436.410	0
Fondo rischi compensi e emolumenti	307.323	307.323	400.000	92.677
Fondo progetti scientifici	500.000	460.616	399.642	-60.974
Fondo ricerca e sviluppo	182.780	350.000	161.990	-188.010
Fondo ricambio generazionale	120.000	219.450	320.000	100.550
Fondo ripristino ambientale	334.179	334.108	331.162	-2.946
Fondo divulgazione			1.478.990	1.478.990
TOTALE	5.071.043	5.433.789	5.810.841	377.052

Il fondo “manutenzione immobili e impianti” presenta un importo pari a euro 467.276 con una diminuzione rispetto all’anno precedente di euro 518.450. Il “fondo rischi cause legali” presenta nel 2018 un importo pari a euro 225.220, in diminuzione di euro 24.780 rispetto al 2017 il cui importo era pari a euro 250.000. L’Ente fa presente che tale fondo è stato adeguato con un accantonamento al 31 dicembre 2017 di euro 154.600 onde consentire all’Ente di far fronte ad oneri derivanti da tre procedimenti che si sono instaurati nel corso del 2017 e nei primi mesi del 2018. Il “fondo rischi oneri futuri” presenta uno svincolo parziale di euro 500.005 passando da euro 772.335 a euro 272.330. La somma accantonata al fondo “rischi emolumenti”, è destinata all’adeguamento delle retribuzioni agli aumenti contrattuali a decorrere dal primo gennaio 2016. Il fondo “progetti scientifici” presenta utilizzi per euro 60.974 per spese relative a quattro progetti scientifici pluriennali deliberati dagli organi amministrativi nell’interesse della filiera. Il fondo “ricerca e sviluppo” presenta utilizzi per euro 188.010. L’utilizzo in questione si riferisce alle spese sostenute a seguito di due delibere del Consiglio di amministrazione riguardanti due iniziative a favore della filiera. Per quanto attiene il fondo “ripristino ambientale” è stata destinata per il 2018 la somma di 331.162 euro. La diminuzione rispetto all’esercizio precedente deriva dall’alienazione di due particelle di terreno. Con delibera presidenziale del 4 febbraio 2019, a seguito di delibera del Consiglio di amministrazione del 28 agosto 2018 si è provveduto ad istituire con un importo di euro 1.480.000 il “fondo divulgazione” destinato ad essere utilizzato per far fronte alle

spese di divulgazione sulle peculiarità del riso italiano deliberate dal Consiglio di amministrazione.

Nel 2018 il trattamento di fine rapporto presenta un saldo di 4.149.540 euro con una differenza in meno di 35.822 rispetto all'anno precedente (euro 4.185.362).

La voce "debiti" comprende le varie categorie di debiti esigibili a breve e a medio termine.

Nel 2018 i debiti aumentano passando da euro 771.088 ad euro 957.548 con una variazione assoluta di euro 186.460 (24,18 per cento).

Nella voce ratei e risconti passivi sono iscritti i proventi riscossi nell'esercizio ma di competenza dell'esercizio futuro. Nel 2018 ammontano ad euro 2.030.887 con un aumento rispetto all'anno precedente di 14.210 euro (0.70 per cento).

7.1.1 - Patrimonio immobiliare

In ossequio al disposto dell'art. 12 commi 1 e 2 lettere a) e b) del d.l. 6 luglio 2011, n. 98 come convertito in legge 15 luglio 2011, n. 111, l'Ente ha trasmesso al Ministero dell'economia e finanze-dipartimento del tesoro il piano degli acquisti e delle alienazioni immobiliari per il triennio 2018-2019-2020, deliberato nella seduta del Consiglio di amministrazione del 18 dicembre 2017.

Nel corso del 2018, pertanto, l'Ente ha proceduto ad attivare le procedure di dismissione degli immobili interessati, a mezzo trattativa privata. Nulla è stato destinato alla vendita negli anni 2019-2020, né alcun acquisto è stato calendarizzato sull'intero triennio. In conformità al piano, con scadenza al primo ottobre 2018 è stata bandita nel mese di luglio 2018 una trattativa privata per la cessione dei fabbricati di Casalborgone (NO), Palestro (PV), S. Giorgio di Lomellina (PV), S. Angelo Lomellina (PV), Gambolò (PV), Borgolavezzaro (NO) e dei terreni di Desana (VC) nonché di Rosasco (PV), nel corso della quale è stato aggiudicato ad un agricoltore locale il magazzino di Palestro (PV) per l'importo di euro 110.000. In data 20 dicembre 2018 è stato stipulato l'atto di compravendita di detto immobile. Nella seduta del 15 ottobre 2018 il Consiglio di amministrazione ha deliberato di indire entro la fine dell'anno una nuova procedura di cessione a mezzo trattativa privata dei cespiti non venduti nel 2018.

Il programma annuale dei lavori 2018 prevedeva la realizzazione della sala polifunzionale presso il Centro ricerche sul riso in Castello d'Agogna (PV). Il progetto di fattibilità tecnica economica è stato validato in data 05 luglio 2018. A causa di una problematica di natura tecnica non è stato reso possibile l'inizio dei lavori. Pertanto l'opera è stata inserita nella programmazione 2019 con delibera del Consiglio di amministrazione del 21 dicembre 2018.

7.2 - Conto economico

Per la redazione del conto economico si è tenuto conto dello schema previsto all'allegato 1) del d.m. 27 marzo 2013, applicabile alle amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

Il d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139 ha introdotto nuove norme di redazione del bilancio d'esercizio modificando di conseguenza il Codice civile.

La tabella che segue espone, sinteticamente, i risultati economici degli esercizi 2016, 2017 e 2018. Il valore della produzione segna un aumento dello 0,14 per cento con una variazione assoluta di 10.043 euro.

I costi sono notevolmente superiori al valore della produzione, il saldo genera un valore negativo con una variazione assoluta di - 1.207.229.

La gestione 2018 chiude con un utile di euro 9.387 aumentato del 4,93 per cento rispetto al 2017.

Tabella 9 - Conto economico in sintesi

ANNO	2016	2017	Var.ne % 2017/2016	Var.ne assoluta 2017- 2016	2018	Var.ne % 2018/2017	Var.ne assoluta 2018- 2017
Valore della produzione	6.798.035	7.281.424	7,11	483.389	7.291.467	0,14	10.043
Costi della produzione	6.927.773	7.091.743	2,37	163.970	8.309.015	17,16	1.217.272
Differenza tra valore e costi della produzione	-129.738	189.681	246,2	319.419	-1.017.548	-636,45	-1.207.229
Proventi e oneri finanziari	8.072	8.906	10,33	834	6.512	-26,88	-2.394
Proventi e oneri straordinari	388.276	68.894	-82,26	-319.382	1.198.665	1639,87	1.129.771
Risultato prima delle imposte	266.610	267.481	0,33	871	187.629	-29,85	-79.852
Imposte sul reddito di esercizio	-248.250	-258.535	-4,14	-10.285	-178.242	-31,06	80.293
Utile o perdita di esercizio	18.360	8.946	-51,27	-9.414	9.387	4,93	441

(euro)

La tabella seguente riporta la composizione del valore della produzione. La variazione percentuale tra il 2017 e il 2018 rimane stabile con un indice dello 0,1 che rappresenta, in termini reali una differenza di euro 10.043. I proventi fiscali e parafiscali variano del 3,7 per cento e in valori assoluti di euro 190.144. Quanto ai ricavi derivanti da cessioni di prodotti e prestazioni di servizi si assiste ad una diminuzione del 3,2 per cento pari ad euro 47.269.

Tabella 10 - Valore della produzione

(euro)

	2016	2017	Var.ne % 2017/2016	Var.ne assoluta 2017- 2016	2018	Var.ne % 2018/2017	Var.ne assoluta 2018- 2017
Ricavi e proventi:							
Proventi fiscali e parafiscali	4.724.410	5.074.734	7,4	350.324	5.264.848	3,7	190.114
Ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	1.584.453	1.490.676	-5,9	-93.777	1.443.407	-3,2	-47.269
Totale ricavi e proventi	6.308.863	6.565.410	4,1	256.547	6.708.255	2,2	142.845
Altri ricavi e proventi	489.172	716.014	46,4	226.842	583.212	-18,5	-132.802
Totale valore della produzione	6.798.035	7.281.424	7,1	483.389	7.291.467	0,1	10.043

La tabella seguente mostra, in forma analitica, i ricavi e proventi provenienti dall'attività dell'Ente.

Tabella 11 - Ricavi e proventi

(euro)

	2016	2017	Var.ne % 2017/2016	Var.ne assoluta 2017-2016	2018	Var.ne % 2018/2017	Var.ne assoluta 2018-2017
Diritti di contratto	4.724.410	5.074.734	7,4	350.324	5.264.848	3,7	190.114
Diritti costitutori sementi	628.580	644.228	2,5	15.648	618.567	-4,0	-25.661
Cessione risone da seme	424.092	326.851	-22,9	-97.241	312.139	-4,5	-14.712
Cessione scarto risone da seme	10.264	5.166	-49,7	-5.098	23.706	358,9	18.540
Servizio di moltiplicazione sementi	53.930		-100	-53.930			
Terreni non a riso	37.710		-100	-37.710	6.545		6.545
Rese informative	11.750	13.908	18,4	2.158	12.926	-7,1	-982
Risone campi sperimentali	15.033	10.344	-31,2	-4.689	0	-100,0	-10.344
Analisi di laboratorio	55.259	59.330	7,4	4.071	57.711	-2,7	-1.619
Controlli IGP- Vialone Nano	9.233	13.817	49,6	4.584	11.215	-18,8	-2.602
Controlli DOP -Baraggia	17.458	20.919	19,8	3.461	23.057	10,2	2.138
Controlli IGP - Delta del Po	13.719	21.795	58,9	8.076	24.115	10,6	2.320
Immagazzinamento risone	50.539	53.182	5,2	2.643	59.917	12,7	6.735
Magazzini a misura	256.383	319.332	24,6	62.949	284.726	-10,8	-34.606
Analisi presso terzi		1.800		1.800	288	-84,0	-1.512
Corsi per operatori					8.491		8.491
Totale*	6.308.360	6.565.406	4,1	257.046	6.708.251	2,2	142.845

*Nel totale sono escluse le somme derivanti da "altri ricavi e proventi".

La situazione dei ricavi delle vendite conferma un andamento crescente e fa registrare un ulteriore incremento rispetto al 2017 di euro 142.845, ascrivibile essenzialmente all'aumento, di euro 190.114, dei proventi derivati dai diritti di contratto⁵. Le rendite da diritto di contratto risultano incrementate per effetto della elevata disponibilità di prodotto che ha determinato un calo dei prezzi tale da consentire agli operatori italiani di collocare più prodotto negli altri stati membri della U.E e sul mercato extra U.E.

Si evidenzia una diminuzione di euro 25.661 dei "diritti ai costitutori"⁶ a causa di una minore richiesta di sementi delle varietà ENR, ed alla riduzione della superficie totale destinata a riso registrata nel 2018. La riduzione (-euro14.712) della voce "cessione risone da seme" è da imputare esclusivamente alla drastica riduzione dei prezzi di vendita del seme di riso venduto nel 2018 rispetto all'anno precedente.

Aumenta di 18.540 euro la voce "cessione scarto risone da seme" rispetto al 2017.

La tabella seguente descrive in modo analitico le voci che compongono i costi della produzione.

Tabella 12 - Costi della produzione

(euro)

	2016	2017	Var.ne % 2017/2016	Var.ne assoluta 2017-2016	2018	Var.ne % 2018/2017	Var.ne assoluta 2018-2017
Costo per materie e merci	196.186	117.806	-40,0	-78.380	121.840	3,4	4.034
Costi per servizi	1.145.179	1.259.302	10,0	114.123	1.280.118	1,7	20.816
Costi per godimento di beni di terzi	104.964	104.964	0,0	0	104.968	0,0	4
Spese per il personale	4.012.411	3.952.871	-1,5	-59.540	3.975.954	0,6	23.083
Ammortamenti e svalutazioni	460.925	515.817	11,9	54.892	498.427	-3,4	-17.390
Accantonamenti per rischi		154.600		154.600		-100,0	-154.600
Altri accantonamenti	356.272	343.950	-3,5	-12.322	1.693.695	392,4	1.349.745
Oneri diversi di gestione	651.836	642.433	-1,4	-9.403	634.013	-1,3	-8.420
Totali	6.927.773	7.091.743	2,4	163.970	8.309.015	17,2	1.217.272

⁵ I quantitativi denunciati come raccolto effettuato sono soggetti al pagamento da parte dei compratori all'Enr dei diritti di contratto fissati dallo stesso Ente; in caso di maggiori quantitativi comunque accertati il pagamento è a carico del produttore (artt. 5 e ss. della citata legge 21 dicembre 1931, n. 1785 e ss. mm. ii.).

⁶ E' riconosciuto come costitutore "la persona o l'ente che ha ottenuto una particolare varietà vegetale stabile ed omogenea che si distingue per uno o più caratteri dalle altre varietà esistenti..." (legge 25 novembre 1971, n. 1096, allegato 3). Il costitutore sviluppa la semente di base e la cede alle altre aziende sementiere, per la moltiplicazione ed il successivo lavoro di selezione meccanica e confezionamento per il commercio. I costitutori in possesso del brevetto sulle varietà possono chiedere un compenso agli utilizzatori.

La spesa più rilevante è quella riferita al costo per il personale della quale abbiamo già parlato nel capitolo relativo al personale.

I costi della produzione ammontano ad euro 8.309.015 con un aumento del 17,2 per cento con un valore assoluto pari a 1.217.272 euro dovuto principalmente alla voce altri accantonamenti. La spesa evidenziata quale accantonamento al 31 dicembre 2018 riguarda gli accantonamenti alla voce "Altri fondi" i cui dettagli sono già stati evidenziati nel capitolo precedente riguardante lo stato patrimoniale.

Analizzando la voce dei "proventi e oneri finanziari" si precisa che le plusvalenze da cessione sono imputabili per euro 9.600 alla vendita di una porzione di terreno in San Giorgio Lomellina (PV) e per euro 110.000 alla vendita dell'immobile di Palestro (PV); la somma residua è relativa all'alienazione di due autovetture ed un'attrezzatura agricola non più in uso. La voce proventi diversi è riferibile principalmente allo smobilizzo parziale del "fondo manutenzione immobili e impianti" e del "fondo rischi oneri futuri" per complessivi euro 980.000, nonché ad un saldo a credito Ires ed Irap 2017 pari a complessivi euro 80.293, oltre ad euro 20.178 per l'incameramento della fideiussione bancaria alla società emittitrice dei buoni pasto per Consip S.P.A per penali dovute ad inadempimenti contrattuali.

La tabella che segue espone il risultato economico dell'esercizio 2018 messo a confronto con i risultati degli esercizi relativi agli anni 2016 e 2017.

Tabella 13- Conto economico

(euro)

	2016	2017	Var.ne % 2017/2016	Var.ne assoluta 2017- 2016	2018	Var.ne % 2018/2017	Var.ne assoluta 2018- 2017
VALORE DELLA PRODUZIONE							
Ricavi e proventi per l'attività dell'Ente							
proventi fiscali e parafiscali	4.724.410	5.074.734	7,42	350.324	5.264.848	3,75	190.114
ricavi per cessioni di prodotti e prestaz. di servizi	1.584.453	1.490.676	-5,92	- 93.777	1.443.407	-3,17	- 47.269
altri ricavi e proventi	489.172	716.014	46,37	226.842	583.212	-18,55	-132.802
Totale valore della produzione	6.798.035	7.281.424	7,11	483.389	7.291.467	0,14	10.043
COSTI DELLA PRODUZIONE							
costi per materie e merci	196.186	117.806	-39,95	- 78.380	121.840	3,42	4.034
costi per servizi							-
<i>a) erogazione di servizi istituzionali</i>	989.973	1.107.261	11,85	117.288	1.135.564	2,56	28.303
<i>b) compensi ad organi di amministrazioni e controllo</i>	155.206	152.041	-2,04	- 3.165	144.554	-4,92	- 7.487
costi per godimento beni di terzi	104.964	104.964	0,00	-	104.968	0,00	4
costi per il personale							
<i>a) salari e stipendi</i>	2.701.786	2.675.138	-0,99	- 26.648	2.685.563	0,39	10.425
<i>b) oneri sociali</i>	899.588	884.160	-1,72	- 15.428	893.679	1,08	9.519
<i>c) trattamento di fine rapporto</i>	226.552	204.772	-9,61	- 21.780	201.045	-1,82	- 3.727
<i>d) altri costi</i>	184.485	188.801	2,34	4.316	195.667	3,64	6.866
ammortamenti e svalutazioni							
<i>a) ammortamenti immobilizzazioni immateriali</i>	29.211	32.752	12,12	3.541	42.665	30,27	9.913
<i>b) ammortamenti immobilizzazioni materiali</i>	431.714	437.488	1,34	5.774	455.762	4,18	18.274
<i>c) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide</i>		45.577		45.577		-100,0	- 45.577
accantonamenti per rischi		154.600		154.600		-100,0	-154.600
altri accantonamenti	356.272	343.950	-3,46	- 12.322	1.693.695	392,42	1.349.745
<i>a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica</i>	415.261	396.377	-4,55	- 18.884	396.221	-0,04	- 156
<i>b) altri oneri diversi di gestione</i>	236.575	246.056	4,01	9.481	237.792	-3,36	- 8.264
Totale costi della produzione	6.927.773	7.091.743	2,37	163.970	8.309.015	17,16	1.217.272
differenza tra valore e costi della produzione	- 129.738	189.681		319.419	-1.017.548		-1.207.229
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI							
altri proventi finanziari							
<i>b) da altri</i>	8.072	8.906	10,33	834	6.512	-26,88	- 2.394
Totale proventi e oneri finanziari	8.072	8.906	10,33	834	6.512	-26,88	- 2.394
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI							
Proventi							
<i>a) plusvalenze</i>	222.300	81.507	-63,33	-140.793	121.001	48,45	39.494
<i>b) proventi diversi</i>	174.100	8.921	-94,88	-165.179	1.082.514	12.034,45	1.073.593
Oneri							
<i>a) minusvalenze</i>	- 1.034	-	-100,0	1.034	- 494		- 494
<i>b) oneri diversi</i>	- 7.085	- 21.527	-203,84	- 14.442	- 4.350	-79,79	17.177
<i>c) oneri da conversione e/o arrotondamenti</i>	-5	-7	40,00	- 2	- 6	-14,29	1
Totale delle partite straordinarie	388.276	68.894	-82,26	-319.382	1.198.665	1.639,87	1.129.771
risultato prima delle imposte	266.610	267.481	0,33	871	187.629	-29,85	- 79.852
imposte sul reddito dell'esercizio	-248.250	-258.535	4,14	- 10.285	- 178.242	-31,06	80.293
utile (perdita) dell'esercizio	18.360	8.946	-51,27	- 9.414	9.387	4,93	441

7.3 - Rendiconto finanziario

Al fine di completare le informazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico dell'esercizio, l'Ente ha predisposto il rendiconto finanziario redatto secondo il principio contabile OIC n. 10.

Il flusso finanziario per la gestione reddituale evidenzia un aumento pari al 28,9 per cento, con una variazione assoluta di 210.130 euro.

Per quanto riguarda il flusso finanziario dell'attività di investimento si nota una flessione pari al 19,8 per cento con una variazione assoluta di - 88.529 euro. Infine, sono aumentate del 2,3 per cento le disponibilità liquide a fine esercizio passando da euro 17.199.853 del 2017 ad euro 17.601.113 del 2018.

La tabella seguente mostra i dati del rendiconto finanziario relativo agli esercizi 2017 e 2018 con le relative variazioni.

Tabella 14 - Rendiconto finanziario

(euro)

Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto	2017	2018	Var.ne % 2018/2017	Var.ne assoluta 2018-2017
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale				
Utile (perdita) dell'esercizio	8.946	9.387	4,9	441
Imposte sul reddito	258.535	178.242	-31,1	-80.293
Interessi passivi/(interessi attivi)	-8.906	-6.512	26,9	2.394
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-68.901	-1.198.671	-1.639,7	-1.129.770
I. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/ minusvalenze da cessioni	189.674	-1.017.554	-636,5	-1.207.228
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto				
Accantonamenti ai fondi	627.464	1.813.671	189,0	1.186.207
Ammortamenti delle immobilizzazioni	470.240	498.428	6,0	28.188
Totale rettifiche elementi non monetari	1.097.704	2.312.099	110,6	1.214.395
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	1.287.378	1.294.545	0,6	7.167
Variazioni del capitale circolante netto				
Decremento/(incremento) delle rimanenze	18.864	2.946	-84,4	-15.918
Decremento/(incremento) dei crediti	-33.719	13.187	139,1	46.906
Incremento/(decremento) dei debiti	80.945	186.460	130,4	105.515
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	10.892	-8.824	-181,0	-19.716
incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	125.329	14.210	-88,7	-111.119
Altre variazioni del capitale circolante netto	-2.322	997.875	43.074,8	1.000.197
Totale variazioni capitale circolante netto	199.989	1.205.854	503,0	1.005.865
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	1.487.367	2.500.399	68,1	1.013.032
Altre rettifiche				
Interessi incassati/(pagati)	8.906	6.512	-26,9	-2.394
(Imposte sul reddito pagate)	-268.820	-97.949	63,6	170.871
(Utilizzo dei fondi)	-501.062	-1.472.441	-193,9	-971.379
Totale altre rettifiche	-760.976	-1.563.878	-205.409,5	-1.563.117
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	726.391	936.521	28,9	210.130
B Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento				
Immobilizzazioni materiali				
(Investimenti)	-483.537	-598.640	-23,8	-115.103
Prezzo di realizzo disinvestimenti	81.507	121.002	48,5	39.495
Immobilizzazioni immateriali				
(Investimenti)	-44.702	-57.623	-28,9	-12.921
Prezzo di realizzo disinvestimenti				
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-446.732	-535.261	-19,8	-88.529
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ±B)	279.659	401.260	43,5	121.601
Disponibilità liquide al 1° gennaio	16.920.194	17.199.853	1,7	279.659
Disponibilità liquide al 31 dicembre	17.199.853	17.601.113	2,3	401.260

8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'anno 2018 è stato caratterizzato da esigue modifiche legislative delle funzioni esercitate dall'Ente nazionale risi, che ha continuato a svolgere sia nell'ambito nazionale, sia in quello comunitario, una serie di attività coerenti con la sua primaria missione istituzionale di tutela della produzione nazionale del riso e della sua qualità. Con il decreto legislativo 4 agosto 2017, n. 131, concernente le disposizioni relative al mercato interno del riso, vengono attribuiti all'Ente nazionale risi nuovi importanti compiti. Il provvedimento mira a semplificare le norme, valorizzare di più le varietà tradizionali del riso e dare garanzia e trasparenza al consumatore.

Nel 2019 sono stati ricostituiti gli organi ordinari di amministrazione (Presidente e Consiglio di amministrazione). Nell'anno 2018 è stato nominato il nuovo Collegio dei revisori dei conti.

L'attivo dello stato patrimoniale è in incremento, rispetto al 2017 di 551.292 euro, dovuto in particolare alla crescita delle immobilizzazioni (+157.340 euro) e delle disponibilità liquide (+401.260 euro).

Il patrimonio netto nel triennio 2016-2018 è rimasto pressoché stabile.

La gestione del conto economico 2018 ha chiuso con un utile di euro 9.387, aumentato del 4,93 per cento rispetto al 2017. Il valore della produzione segna un aumento dello 0,14 per cento con una variazione assoluta di 10.043 euro. La situazione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni ha fatto registrare un incremento rispetto al 2017 di euro 142.845. L'incremento è ascrivibile essenzialmente all'aumento, di euro 190.114, dei proventi derivati dai diritti di contratto. Le rendite da diritto di contratto risultano incrementate per effetto della elevata disponibilità di prodotto che ha determinato un calo dei prezzi tale da consentire agli operatori italiani di collocare più prodotto negli altri stati membri della U.E. e sul mercato extra U.E.. I costi sono comunque notevolmente superiori al valore della produzione e il saldo ha generato un valore negativo con una variazione assoluta di 1.207.229 euro, dovuto principalmente alla voce altri accantonamenti.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

